

Per essere sempre informati... Come cambia il trasporto pubblico

La newsletter è nata con l'obiettivo di essere un rapido strumento di comunicazione e d'informazione per i soci dell'Agenzia e le principali istituzioni pubbliche e private.

Settembre, il tpl torna a viaggiare ad orario intero

Dopo la riduzione estiva delle corse, è stato ripristinato il 2 settembre scorso l'orario feriale intero sul servizio di trasporto pubblico urbano di Modena.

L'orario intero del servizio extraurbano di Modena prevede, sulle principali linee (1, 3, 4, 5, 8 e le tre filoviarie 6, 7 e 11) il transito degli autobus ogni 10 minuti dalle ore 6,30 alle ore 20,30.

Per decidere la data di ripristino dell'orario invernale dei servizi urbani di Carpi e Sassuolo, oltre che di quello extraurbano, Amo ha effettuato un incontro con l'assessorato provinciale alla scuola e i dirigenti delle scuole secondarie superiori. Il calendario regionale ha stabilito per il 17 settembre la data di inizio delle lezioni. Amo ha deciso di anticipare questa data di cinque giorni, per permettere anche agli istituti che hanno deciso in autonomia di far suonare la prima campanella un po' prima di avvalersi del servizio di trasporto ad orario pieno. L'orario invernale è stato così ripristinato il 12 settembre scorso. "E' importante che ci sia il massimo sforzo di coordinamento tra le istituzioni scolastiche - commenta il presidente di aMo, Nerino Gallerani - perchè si possa razionalizzare il servizio, evitando di aumentare le corse, e quindi la spesa, per un numero limitato di classi, ma

anche di provocare disagi e disservizi agli utenti".

A Sassuolo, l'orario intero prevede una frequenza di 30 minuti per le nuove linee A e B. Il servizio è attivo dalle 6.30 alle 19.30. Anche a Carpi gli autobus delle 4 linee, rossa, verde, blu e gialla, torneranno a transitare ogni 30 minuti, dalle 6.30 alle 19.30.

In occasione dell'entrata in vigore dell'orario scolastico, l'Agenzia per la mobilità di Modena ha ricordato agli utenti più giovani, molti dei quali studenti, le nuove agevolazioni di cui possono usufruire. Dallo scorso luglio, gli abbonati sotto i 20 anni possono infatti avvalersi dello sconto del 100% oltre i 350 viaggi annui. I minori di questa età che utilizzeranno il nuovo sconto spendono meno dell'anno scorso (Vedi tabella), nonostante le variazioni delle tariffe. Amo ricorda anche che è possibile pagare questo titolo di viaggio a rate. Grazie alla certezza della spesa, superati i 350 viaggi, la modalità tariffaria risulterà molto simile al titolo forfetario annuale utilizzato in passato dagli studenti.

SPESA PER 400 VIAGGI (IN EURO)

Zone	Vecchia spesa €	Nuova spesa under 20 €	Sconto
1	256,23	241,30	- 6,19%
2	328,95	322,66	- 1,95%
3	379,92	372,48	- 2,00%
4	428,40	420,98	- 1,76%
5	476,67	470,44	- 1,32%



aMo diventa Mobility manager del distretto ceramico

I comuni del distretto ceramico, Fiorano Modenese, Maranello, Formigine e Sassuolo, attraverso un'apposito accordo, hanno nominato aMo Mobility manager di area per il distretto. Si tratta di una figura, istituita dal cosiddetto "Decreto Ronchi", di cui si avvalgono gli enti locali per gestire e coordinare le azioni di governo della mobilità dei dipendenti delle grandi imprese operanti sul territorio, delle aree industriali, artigianali, commerciali e di servizio, dei poli scolastici e sanitari e degli stessi comuni. Lo scopo è salvaguardare la libertà di spostamento di persone e merci nelle città, garantendo il rispetto degli obiettivi di riduzione del consumo energetico e il contenimento dei costi ambientali, sociali ed economici derivati dal sistema di trasporti.

L'Agenzia della mobilità di Modena, su incarico delle amministrazioni comunali interessate, ha già elaborato diversi piani di lavoro da mettere in atto nei prossimi mesi, non appena l'iter amministrativo sarà portato a compimento. Gli interventi riguardano l'ottimizzazione degli spostamenti casa-lavoro del personale delle stesse amministrazioni, oltre che delle aziende e dei poli di attrazione del territorio, e soluzioni alternative all'utilizzo individuale dell'auto privata.

Per i dipendenti comunali, innanzitutto si procederà all'individuazione di un referente all'interno dell'ente, che offra un supporto per la raccolta delle informazioni sull'organizzazione della struttura, sulle residenze dei lavoratori, sulle loro abitudini ed esigenze. Poi si passerà all'elaborazione dei dati raccolti e alla costituzione di focus group per l'analisi. A quel punto, si potrà predisporre i primi schemi di mobility management, i progetti pilota, e quindi iniziare la loro sperimentazione con la collaborazione di alcuni volontari.

Per quanto riguarda le aziende sul territorio e i poli d'attrazione, il primo passo sarà supportare le amministrazioni comunali nell'individuazione delle zone di

criticità, omogenee dal punto di vista territoriale, per gli spostamenti casa-lavoro. Una volta individuate le aziende coinvolte, l'Agenzia aiuterà i comuni a contattarle, e a verificarne la disponibilità di intervento sulle problematiche di mobilità che riguardano i loro dipendenti. Il passo successivo sarà la nomina di un referente tecnico aziendale che affianchi le amministrazioni e aMo nell'acquisizione delle informazioni necessarie. La fase finale consisterà, anche in questo caso, nella proposta di potenziali azioni pilota, e nella loro sperimentazione.

Un altro ambito di lavoro riguarda la promozione dell'uso della bicicletta all'interno del territorio comunale, e di distretto. Prima di tutto verranno mappati i percorsi ciclabili esistenti nell'area, per verificare la possibilità di una loro aggregazione e organizzazione in rete. Verranno poi quantificate le esigenze infrastrutturali, e offerto un supporto alla progettazione degli interventi di realizzazione e manutenzione della rete. Infine, si predisporrà uno schema di informazione, promozione e incentivazione dell'utilizzo della bicicletta negli spostamenti quotidiani casa-lavoro e casa-scuola.

Per realizzare tutte queste attività, aMo supporterà le amministrazioni anche nella ricerca di risorse e finanziamenti di provenienza territoriale, provinciale, regionale e nazionale.

Da Fiorano a Sassuolo con il Prontobus

Dal 2 settembre scorso, Prontobus Fiorano è dotato di due nuove fermate a Sassuolo: il servizio a chiamata permette infatti di raggiungere in autobus l'Ospedale Nuovo e Piazzale Risorgimento, nelle vicinanze del centro. Non solo, il servizio a chiamata si è arricchito di 4 nuove fermate nel territorio comunale di Fiorano, oltre alle 43 esistenti: Ghiarola Vecchia; via Delle cave; via Malatesta e via Rio delle Amazzoni. E' stato modificato anche l'orario di attivazione, quello nuovo va dalle 8 alle 14, anziché dalle 8.00 alle



12.00 e dalle 14.30 alle 18.30, sempre dal lunedì al sabato, esclusi i festivi. Sono le novità volute da aMo e Comune di Fiorano, realizzate con la collaborazione di Atcm, per rendere più appetibile il servizio sperimentale di mobilità.

Da quando è entrato in funzione, nell'aprile del 2006, Prontobus non ha ottenuto a Fiorano quel successo che ha invece contraddistinto analoghe iniziative attuate, ad esempio, a Pavullo, Mirandola e Modena. Gli interventi di modifica al servizio, facilitati dal suo carattere sperimentale, mirano proprio ad adeguarlo maggiormente alle esigenze degli utenti, così da aumentare il numero di passeggeri e razionalizzare allo stesso tempo le risorse disponibili. In concreto, il nuovo orario di attivazione, seppur limitato rispetto al precedente, consente libertà di movimento nella fascia temporale di massima richiesta, e le nuove fermate permetteranno percorsi più funzionali e personalizzati. E' così possibile utilizzare il servizio di trasporto pubblico a chiamata per svolgere commissioni, anche a Sassuolo, e recarsi all'ospedale per una visita, rientrando comunque in mattinata.

Ricordiamo che il servizio Prontobus, attivo nel territorio del Comune di Fiorano, comprese le frazioni di Ubersetto e Nirano, va prenotato, dalle 8 alle 18, nei giorni feriali, al numero 840-001100. Da un elenco di fermate si scelgono quella di partenza e quella di arrivo, oltre agli orari. Non è possibile utilizzare Prontobus per andare a Sassuolo dalle fermate di Ciro Menotti, Spezzano Scuole e piazza Capelli, perché è disponibile il servizio ordinario extraurbano (linea 640). Le corse per il giorno stesso devono essere prenotate almeno con un'ora di anticipo. Lo stesso viaggio può essere prenotato da una o più persone. Il servizio costa un euro, più il costo della chiamata telefonica, pari ad uno scatto. Il biglietto si acquista a bordo tramite emettitrice self-service.

City Porto, cresce la fiducia nel servizio

11 spedizioni al giorno a settembre, con oltre 100 colli trasportati. Una crescita costante delle consegne, effettuate con precisione, puntualità e regolarità. City porto sta conquistando l'apprezzamento e la fiducia dei primi due operatori che hanno scelto di affidarle loro merci al servizio per la distribuzione in centro storico. Si è da poco conclusa la fase di "rodaggio", e tutto procede come da programma. Sono pronti ad entrare in funzione i due mezzi elettrici forniti dal Comune di Modena per effettuare le consegne, che si aggiungeranno a quello in funzione da luglio. Il furgone percorre il tragitto più breve possibile per consegnare le merci, e viaggia sempre a massimo carico. Quando entreranno in funzione anche gli altri due veicoli ecologici, per la gestione della movimentazione gli addetti potranno utilizzare un apposito software, che consentirà la massima razionalizzazione delle consegne anche di fronte a centinaia di colli. Il servizio, gestito operativamente dai dipendenti della cooperativa I-care, si avvale del magazzino di via delle Suore 307/E per lo stoccaggio. Da quando è entrato in funzione, il 9 luglio scorso, City porto Modena ha aumentato costantemente il numero delle spedizioni, passando dalle 3 al giorno alle 11 attuali. E' la prova tangibile che il servizio, promosso dal Comune di Modena, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna, dalla Camera di Commercio e dalla Provincia e gestito da aMo, sta superando con successo la fase di avvio, nonostante le limitazioni all'accesso in centro storico siano ancora molto blande.

Nuove politiche nazionali per il trasporto pubblico

"Finalmente qualcosa di nuovo sembra profilarsi all'orizzonte delle politiche nazionali per lo sviluppo del trasporto pubblico, dopo che nella passata



legislatura non si è fatto nulla: non sono state adeguate le risorse per il Fondo Nazionale dei trasporti su gomma e su ferro, nessuna nuova risorsa per il rinnovo del parco mezzi. Il processo di liberalizzazione si è fermato, si è tornati agli affidamenti diretti dei servizi a gestioni pubbliche monopolistiche, che si sono dimostrate del tutto inefficienti." Lo afferma il presidente dell'Agenzia per la mobilità di Modena Nerino Gallerani, che spiega: "Il Tavolo Tecnico per il rilancio del Trasporto Pubblico Locale, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con i rappresentanti delle Regioni, dei Comuni, delle Provincie, dei Sindacati dei Lavoratori e delle Associazioni delle Imprese, ha raggiunto un sostanziale accordo politico, molto importante ed innovativo".

L'accordo prevede un deciso incremento delle risorse pubbliche, certe ed indicizzate, per il risanamento delle gestioni dei servizi di Tpl, per l'incremento dei servizi sia su ferro che su gomma, per la ripresa degli investimenti nel settore in "cambio" della ripresa del processo di liberalizzazione.

Le gare per affidare i servizi dovranno essere indette entro il 2008; possono partecipare a parità di condizione sia le imprese pubbliche, che quelle private che quelle miste.

In concreto, il protocollo definito al tavolo tecnico conferma l'impianto del D.L. 442 di riforma del TPL, ma introduce alcune rilevanti modifiche: viene esteso il concetto dei servizi minimi essenziali, anche per ridurre l'inquinamento atmosferico nelle città; definiti i criteri per individuare i bacini ottimali di programmazione dei servizi e l'ambito territoriale in cui debbano svolgersi le gare; criteri per la revisione annuale dei corrispettivi dei contratti di servizio e delle tariffe; assegnati alle regioni risorse nazionali sulla base di precisi costi standard che premiano l'efficienza; previsto un sistema di incentivi e penalizzazione nel riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni e tra i diversi bacini.

Per il capitolo liberalizzazioni, il documento sancisce l'affidamento dei servizi ad aziende di gestione attraverso gare di evidenza pubblica in tutti i bacini entro la fine del 2008, con la possibilità per gli enti locali di ricorrere alla gara "a doppio oggetto". Questo si traduce nella possibilità di individuare un socio industriale per la gestione operativa, e allo stesso tempo di affidare la gestione del servizio all'azienda di trasporti locale (la situazione al vaglio degli amministratori pubblici modenesi). L'accordo prevede anche incentivi alle aggregazioni e fusioni tra le aziende di gestione dei servizi, con l'obiettivo di creare efficienti "competitors nazionali", e definisce alcune garanzie a tutela dei lavoratori nel caso di subentro di una nuova impresa nella gestione de servizi.

Relativamente all'incremento delle risorse finanziarie per il TPL, il Tavolo nazionale ha ipotizzato, in coerenza con il federalismo fiscale di cui si sta discutendo in Parlamento, il ricorso all'incremento delle accise (con una quota fissa a livello nazionale ed una variabile a livello regionale) sul gasolio non professionale, parificando così l'imposizione già in vigore sulla benzina.

"E' auspicabile - afferma il Presidente di aMo Gallerani - che il documento siglato al Tavolo nazionale sia recepito integralmente dal Governo e dal Parlamento nella Finanziaria 2008, per inserire il trasporto pubblico locale in un quadro definito che permetta di licenziare al più presto l'Accordo di Programma 2008/2010. Quest'ultimo - continua Gallerani - è essenziale per conoscere le risorse disponibili per l'adeguamento del contratto di servizio e per incrementare i servizi su gomma e su ferro, sulla base del Piano predisposto da aMo. Solo conoscendo la disponibilità finanziaria si possono compiere investimenti, fondamentali per dare il via all'ipotizzata nuova gara che individui il socio industriale di ATCM, e all'affidamento dei servizi di TPL nel nostro bacino per i prossimi 6 anni. Da questo dipende il risanamento ed il rilancio futuro del trasporto pubblico".

